

IERI LA DURA RISPOSTA DEL MOVIMENTO NO TAV

Eversione e terrorismo, 12 indagati

SE È vero che c'è stato un "salto di qualità" negli ultimi assalti al cantiere della Maddalena, anche dalle stanze della magistratura il salto di qualità non si è fatto attendere: per la prima volta in oltre 20 anni di lotta un gruppo di No Tav è accusato di "attentato per finalità terroristiche o di eversione" in base all'articolo 280 del codice penale, che prevede pene tra sei e 20 anni di carcere. L'ipotesi di reato riguarda 12 attivisti residenti tra Torino e la valle di Susa: alcuni di questi sono volti noti negli ambienti dei comitati, altri sono legati ai centri sociali. Ieri mattina hanno ricevuto un avviso di garanzia e le loro abitazioni sono state perquisite dagli uomini della Digos, coordinati dal procuratore aggiunto Sandro Ausiello e dai pm Andrea Padalino e Antonio Rinaudo. Insieme alle case dei 12 indagati è stata perquisita anche l'osteria "La Credenza" di Bussoleno.